

Manca l'interprete, salta il processo

Ancora un ennesimo rinvio per il processo a una cittadina francese di 37 anni, Valerie Vie, che doveva rispondere di resistenza e danneggiamenti in relazione alla violazione della "zona rossa" durante un'azione dimostrativa nei giorni del G8 del 2001. Il procedimento sta trascinandosi da un giudice monocratico all'altro e per ogni passaggio c'è anche un rinvio. Questa volta il rinvio (fra l'altro al 10 febbraio del prossimo anno!) è dovuto al fatto che ieri mattina non è stato possibile trovare un interprete di francese. Così è saltato l'interrogatorio della stessa Valerie e dei testimoni a sua difesa, giunti appositamente, ma a vuoto, dalla Francia a Genova a loro spese (che non saranno rimborsate perché sono testi appunto della difesa). Valerie Vie dunque avrebbe dovuto deporre davanti al giudice monocratico Giovanna Galliano, ma il tutto è stato quindi rinviato. La giovane donna francese, insieme ad altri tre o quattro manifestanti, si era avvicinata al varco di piazza Dante per un'azione dimostrativa contro l'impossibilità di accedere alla zona rossa

da parte di tutti. Secondo quanto sostiene l'accusa non si sarebbe limitata a una protesta verbale, ma avrebbe in qualche modo danneggiato la catena che cingeva le porte di ferro. E, una volta messo piede all'interno del territorio proibito e così violato si sarebbe divincolata per evitare l'arresto; da qui il reato di resistenza. Avrebbe colpito ripetutamente con calci i due poliziotti mentre cercavano di farla salire su un'autovettura per condurla in questura. La Vie, assistita dagli avvocati Antonio Lerici e Claudio Novaro di Torino, oltre che imputata per i fatti del G8 è anche parte lesa. La donna infatti ha denunciato di essere stata picchiata, insultata ed umiliata mentre era in stato di arresto nella caserma di Bolzaneto, dove rimase tre giorni. La Vie, avvicinata dai cronisti a Palazzo di giustizia, ha detto di non voler rilasciare alcuna dichiarazione finché ci saranno a suo carico procedimenti in corso. La donna ha annunciato però che scriverà un memoriale sui fatti del G8 per fare chiarezza e raccontare la sua verità.